



AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

Porti di: Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo, Giglio porto

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE

n. 4 del 30 gennaio 2014

Oggetto: Approvazione piano triennale anticorruzione e trasparenza 2014/2016

Il Segretario Generale

Vista la legge regionale n. 23/2012 *Istituzione dell'Autorità Portuale Regionale. Modifiche alla L.R. n. 88/1998 e L.R. n. 1/2005*

Visto il D.P.G.R. n. 45 del 19 marzo 2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato Segretario dell'Autorità Portuale Regionale;

Visto il D.P.G.R. n. 62 del 09 Aprile 2013 con il quale sono stati nominati i Comitati Portuali dei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Giglio porto;

Vista la D.C.R. n. 53 del 28 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha nominato il collegio dei revisori dei conti;

Visto l'art. 150 terdecies della L.R. n. 66/2011 che stabilisce che le funzioni in materia di gestione delle aree del demanio marittimo dei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Giglio porto permangono ai Comuni fino alla data di costituzione di tutti gli organi dell'Autorità Portuale Regionale;

Considerato pertanto che ad oggi le competenze e le risorse sono attribuite in materia di gestione delle aree del demanio marittimo dei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Giglio porto all'Autorità Portuale Regionale preso atto della costituzione di tutti gli organi individuati all'art. 4 comma 1 della L.R. 23/2012 di istituzione dell'Autorità Portuale Regionale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", art. 1, in particolare commi 5, 8 e 60, ai sensi dei quali l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione individuato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge stessa, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Vista la sopracitata legge, n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), in particolare anche all'articolo 1, commi da 15 a 34, dove detta disposizioni in ordine agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, ed al comma 35 dello stesso articolo 1 delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina sulla stessa materia;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), in cui all'articolo 10, comma 1, si prevede che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ed al comma 2 si prevede che le misure del programma per la trasparenza siano collegate con le misure e gli interventi che saranno definiti dal Piano di prevenzione della corruzione;

Preso atto che l'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 definisce la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, definisce inoltre la trasparenza come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali;

Considerato inoltre, ai sensi del sopra citato art. 1 che le disposizioni del decreto integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione;

Vista e richiamata la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della funzione pubblica, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista e richiamata la circolare n. 2 del 19 luglio 2013 del Dipartimento della funzione pubblica, recante "D.lgs. 33 del 2013 – Attuazione della trasparenza";

Vista e richiamata l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dei richiamati commi 60 e 61 dell'art. 1 della L. 190/2012, sancita il 24 luglio 2013;

Vista e richiamata la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 recante il Piano Nazionale Anticorruzione, approvata dalla CiVIT, divenuta Autorità Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), a seguito dell'art. 5 del decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Considerate le indicazioni fornite nel suddetto Piano Nazionale Anticorruzione per la redazione e la diffusione del piano triennale di prevenzione della corruzione e considerato, in particolare, che l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti devono essere adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore, agendo analogamente in occasione della prima assunzione in servizio dei dipendenti;

Visto e richiamato il decreto del Segretario Generale n. 2 del 22/1/2014 con il quale, ai sensi dell'art. 1'art. 43, comma 1, del decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, veniva individuato nella figura del Segretario Generale Ing. Fabrizio Morelli il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

Ritenuto necessario adottare il Piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza per gli anni 2014/2016, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

Visto e richiamato il Codice di comportamento, previsto e disciplinato dall'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, dal d.p.r. n. 62 del 16 aprile 2013 e dalla delibera CIVIT n.75 del 24 ottobre 2013 e approvato con delibera G.R. n. 34 del 20 gennaio 2014;

Attestata la regolarità sotto l'aspetto tecnico – amministrativo;

DECRETA

1. di approvare il Piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza per gli anni 2014/2016, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
2. di trasmettere il Piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza per gli anni 2014/2016, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A) all'OIV;

3. di trasmettere copia del Piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza per gli anni 2014/2016, al Dipartimento della funzione pubblica;
4. di PUBBLICARE, fino alla costituzione del sito web dell'Autorità Portuale Regionale, il presente atto sul sito web della Regione Toscana;
5. di TRASMETTERE il presente decreto al Collegio dei revisori dei conti.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 comma 2 lett. a) della L.R. 23/2007 è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Fabrizio Morelli